

## Allegato n. 1 Deliberazione n. 4/2023

### Linee di indirizzo della Strategia di Sviluppo del GAL Valle d'Aosta 2023-2027

Il GAL Valle d'Aosta intende proporre una Strategia di Sviluppo Locale incentrata sulla valorizzazione del sistema produttivo locale, con particolare attenzione per la filiera delle produzioni tipiche, correlata all'offerta turistica.

È inoltre ritenuta di prioritaria importanza l'attivazione di un focus sul tema della transizione ecologica, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, su cui si punterà nelle fasi di avvio della strategia per indirizzare i criteri di selezione e ammissibilità dei Bandi, attraverso l'attuazione di un progetto a regia.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi (che siano a investimento o a regia), il Bando di selezione emanato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta richiede la scelta di al massimo due ambiti (un primario e un complementare) fra i sei del seguente elenco:

- servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e a economia circolare;
- sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Al contempo, sia il PSP sia il CSR indicano nella scheda di intervento **SRG06 - Leader** come **“gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER”**.

Si desume quindi, da quanto riportato nelle schede SRG06, che gli ambiti possano e debbano essere considerati strumenti permeabili e flessibili, da utilizzare per il raggiungimento di obiettivi strategici di sistema.

A partire da queste considerazioni preliminari, viene proposto uno scenario possibile per l'impianto della SSL del GAL, anche sulla base delle sollecitazioni pervenute dagli incontri di animazione e co-progettazione tenutisi sul territorio.

#### Ambito prioritario

Si ipotizza una proposta di Strategia fondata principalmente sul sostegno al **sistema integrato di valorizzazione delle produzioni tipiche strettamente collegate al turismo**, con la creazione di una o più filiere miste nei diversi comparti, sostenendo le micro e piccole imprese attraverso l'emanazione di **bandi integrati multi-intervento**, con l'attivazione dei seguenti interventi:

- SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

- SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- SRD14 - Interventi produttivi extra-agricoli in aree rurali

I progetti potranno essere candidati dai potenziali beneficiari esclusivamente in forma di filiera, che potrà includere aziende del comparto agricolo, della trasformazione, del turismo, dei servizi, con interventi che concorrano alle finalità di filiera.

In funzione del fatto che si tratta di una nuova esperienza per il territorio valdostano saranno attivate azioni propedeutiche e di accompagnamento alla creazione di filiere agroalimentari-turistiche, per stimolare i potenziali beneficiari all'individuazione di progettualità integrate e di ampio respiro. Tale animazione sarà attivata nell'ambito delle spese di animazione e comunicazione del GAL (Sottoazione B, Operazione B.2 dell'intervento SRG06).

Particolare attenzione sarà rivolta alla Legge Regionale sulla multifunzionalità in agricoltura, in particolare per la verifica di possibilità di attuazione di interventi con il coinvolgimento degli agriturismi.

## Ambito secondario

Parallelamente, si intende lavorare, in maniera complementare, su una tematica di sviluppo di servizi collettivi alla popolazione e alle imprese, con un'attenzione specifica alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica, da declinare attraverso l'individuazione di specifici criteri di ammissibilità e di premialità. Questo ambito potrebbe essere attuato con l'emanazione di **bandi rivolti a Enti pubblici sovralocali** (Unité des Communes, Comuni in convenzione...) e/o **Associazioni senza scopo di lucro** per l'attivazione di spazi pubblici in grado di fornire servizi di *co-working*, *co-housing*, foresteria per lavoratori stagionali (come soluzione ponte in attesa di trovare una sistemazione definitiva) etc... e per la realizzazione di interventi a tutela e miglioramento del paesaggio e dell'ambiente (utili sia al comparto produttivo sia a quello turistico) attraverso l'attivazione dei seguenti interventi:

- SRD09 - Investimenti per i servizi di base per la popolazione locale
- SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

I progetti, che dovranno avere obbligatoriamente carattere sovralocale, potranno essere candidati dai potenziali beneficiari in forma singola, con l'emanazione di un unico Bando pubblico che permetta di scegliere a quale dei due interventi aderire.

## Progetto a regia

In accompagnamento a quanto sopra descritto, sarà attivata un'azione a regia da parte del GAL:

- animazione, coordinamento e formazione nell'ambito dei temi della sostenibilità ambientale, della bio economia e della transizione energetica. Il GAL si proporrà come ente coordinatore di iniziative che coinvolgeranno gli Enti locali per la definizione di linee guida, modelli e casi studio, che saranno poi a loro volta sviluppati e trasformati in azioni concrete direttamente dagli Enti interessati, con l'implementazione di vari

possibili strumenti (a titolo esemplificativo PAESC, Distretti del cibo e del biologico, Certificazioni EMAS, Modelli di gestione collettiva agroambientale...);

È infine intenzione del GAL quella di attivarsi, al di là del fondo FEASR e della collegata SSL, per esplorare la possibilità di mettere in campo ulteriori iniziative nell'ambito delle comunità energetiche, bioeconomiche e a economia circolare. Tali attività potranno essere sviluppate e finanziate con l'accesso a risorse da fondi diversi (FESR) o partecipazione a Bandi europei transfrontalieri o transnazionali.